

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Relazione annuale del Presidente

Innocenzo Cipolletta

Assemblea dei soci
Milano, 10 luglio 2024

Private capital: sempre più al centro dello sviluppo del Paese

Lettera del Presidente

Cari colleghi,
con l'occasione del rinnovo del Consiglio Direttivo dell'associazione, vorrei ringraziare i Consiglieri uscenti per l'importante lavoro svolto negli ultimi tre anni in cui la nostra compagine associativa e il mercato hanno avuto una notevole evoluzione. Abbiamo assistito al picco record di volumi investiti nel 2022 e alla successiva flessione nel 2023 legata, in gran parte, alla mancanza di grandi operazioni; abbiamo registrato la progressiva diversificazione negli operatori associati e la crescita del loro numero; abbiamo anche vissuto un consolidamento nel mid market, con oltre 1.300 imprese affiancate nei progetti di crescita negli ultimi tre anni, per un ammontare investito pari a quasi 16 miliardi di euro. Questo ha portato ad un riconoscimento della centralità del private capital a supporto dello sviluppo delle imprese non quotate del nostro Paese per aiutarle nelle sfide delle transizioni che si prospettano sempre più imminenti.

Inoltre, l'attenzione a livello istituzionale per i private markets è senza dubbio cresciuta, così come è migliorato l'allineamento del nostro quadro operativo alle best practice internazionali.

Rimangono certamente alcune criticità, su cui si sono concentrati gli sforzi dell'associazione negli ultimi anni e su cui dovremo continuare ad interagire con le istituzioni nel prossimo futuro.

In primo luogo, la strozzatura sul fronte della raccolta dei capitali, che stiamo cercando di affrontare ribadendo, in molteplici sedi e occasioni, la necessità di una maggiore partecipazione degli investitori istituzionali, ma anche degli investitori privati, ai fondi di private capital. Stiamo cercando di migliorare la conoscenza del nostro mercato e dei nostri fondi, illustrandone le potenzialità in termini di rendimento, di diversificazione dell'asset allocation e partecipazione alla crescita futura del Paese. In secondo luogo, strettamente collegato al primo tema, sosteniamo la necessità di promuovere strumenti come i fondi di fondi pubblici che possano, anch'essi, agevolare ulteriormente la raccolta di capitali, soprattutto per i segmenti più deboli del mercato. Ormai abbiamo buoni esempi di implementazione di questi schemi anche a livello nazionale, ma occorre agire con maggiore continuità.

Da ultimo, constatiamo che il nostro quadro regolamentare è ancora troppo complesso e carico di oneri per gli intermediari, che li penalizzano a confronto con la concorrenza e appesantiscono di costi le strutture di gestione. Il nostro Paese può cogliere l'occasione della revisione del Testo Unico della Finanza per arrivare ad alcuni interventi sistematici che riconoscano l'importanza e il ruolo assunti dal nostro mercato all'interno del sistema finanziario. Anche la riforma fiscale che è in corso di attuazione può aiutare attraverso interventi specifici che abbiamo suggerito nel nostro "Manifesto tax".

Ringrazio tutti voi soci che, anche tramite il lavoro delle Commissioni tecniche, avete supportato l'associazione in molti modi: proponendo interventi mirati di policy, portando avanti miglioramenti nelle practice di settore, collaborando a ricerche e studi che hanno contribuito a diffondere la conoscenza del nostro mercato. Per questo vi esorto a partecipare sempre più numerosi e con maggiore continuità ai nostri lavori.

Con il vostro supporto cercheremo di continuare a migliorare le condizioni di contesto per gli operatori attivi, ma anche di creare nuove competenze sul territorio, così da supportare una platea sempre più ampia di imprese nel loro percorso di crescita.

Comprendendo che c'è ancora strada da fare su questo cammino, saremo lieti di poter continuare a percorrerla insieme nei prossimi anni.

**Innocenzo
CIPOLLETTA**
Presidente AIFI



I principali numeri del settore nel 2023



Clicca qui per maggiori dettagli



209

operatori mappati nel private equity e venture capital



43

operatori mappati nel private debt



Investimenti

VENTURE CAPITAL

0,8

miliardi di Euro

458

operazioni

PRIVATE EQUITY

6,5

miliardi di Euro

248

operazioni

INFRASTRUTTURE

0,9

miliardi di Euro

44

operazioni

PRIVATE DEBT

2,9

miliardi di Euro

164

operazioni

Portafoglio¹

PRIVATE EQUITY
E VENTURE CAPITAL

2.200

Società

>200

Miliardi di Euro
di fatturato

570 mila

Addetti

PRIVATE DEBT

800

Società

>65

Miliardi di Euro
di fatturato

>300 mila

Addetti

¹ Per il private equity si fa riferimento alle società in portafoglio al 31.12.2023. Per il private debt si fa riferimento alle società oggetto di investimento negli ultimi cinque anni.

La crescita del valore come obiettivo della nostra industry: il private capital per l'economia reale



Clicca qui per maggiori dettagli

Crescita

Nell'holding period

+77
dipendenti per società

+51
nelle PMI

M&A

In 10 anni

1.300 operazioni di add-on
in Italia e all'estero

Internazionalizzazione

Nell' **82%** dei casi aumento del fatturato estero

Managerializzazione

3,6
nuovi manager

mediamente inseriti per ciascuna società

Inserimento di
incentivi ai manager

Ricambio generazionale

Oltre il **70%** delle operazioni
in aziende familiari

40% circa dei casi la famiglia
rimane nell'azionariato

La compagine associativa e gli organi di governance



176 Associati

NUOVI ASSOCIATI

Abenex, Aliante Lux, Apheon, Apollo Global Management, Arca Space Capital, ClubDeal Digital, Doorway, Eiffel Investment Group, EnTrust Global Italia, Excellis Holding, FVG Plus, Hayfin Advisors, LIFFT, Oltre Impact SGR, Qualium Investissement, Sagard, Sienna Private Equity, Soprano SGR, Square Capital Club, Swiss Life Asset Managers Luxembourg Succursale Italia, Unigestion

184 Aderenti

NUOVI ADERENTI

ADVANT Nctm, A&O Shearman, Alpeggiani Avvocati Associati, Baker Tilly Italy, Eric Salmon & Partners, Fondazione di Modena, Fondo Pegaso, Lincoln International, Onexecutive, Studio Legale Eversheds Sutherland, Studio Temporary Manager, Tema Consulenza

La corporate governance dell'associazione



Innocenzo Cipolletta
Presidente



Anna Gervasoni
Direttrice Generale

Consiglio Direttivo



Marco Anatriello
Three Hills Capital Partners



Amedeo Giurazza
Vertis SGR



Mauro Roversi
Ambienta SGR



Fabio Canè
NB Renaissance Partners



Monica Magrassi
Clessidra Holding



Agostino Scornajenchi
CDP Venture Capital SGR



Enrico Canu
CDP Equity



Eugenio Morpurgo
Fineurop



Giacomo Sella
Banca Sella Holding



Yann Chareton
Ardian Italy



Paolo Pendenza
Equita Capital SGR



Luisa Todini
Green Arrow Capital



Raffaella Copper
Macquarie



Gianandrea Perco
DeA Capital Alternative Funds SGR



Andrea Tomaschù
Riello Investimenti Partners SGR



Giovanna Dossena
AVM Gestioni SGR



Stefano Peroncini
Eureka! Venture SGR



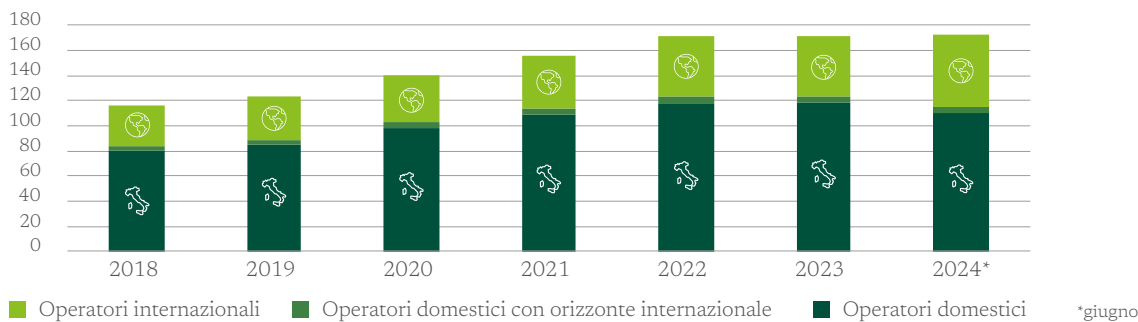
Paola Tondelli
illimity SGR



Stefano Ghetti
Wise Equity SGR



Eugenio Preve
Trilantic Europe



Commissione di Garanzia

Marco Canale
Value Italy SGR

Filippo Penatti
The Carlyle Group SGR

Stefano Romiti
Antares Rilancio

Lorenzo Stanca
Mindful Capital Partners

Renato Vannucci
Vertis SGR

Consiglio generale

Organismo con funzioni consultive che si riunisce per discutere temi di ampio respiro con impatto sul sistema del private capital. Ne fanno parte attualmente, oltre ai consiglieri AIFI:

Nino Attanasio
HAT SGR

Franco Bassanini
Fondazione Astrid

Luca Bassi
Bain Capital

Davide Bertone
Fondo Italiano
d'Investimento SGR

Giampio Bracchi
past Chairman AIFI

Luca Valerio Camerano
Algebris investments

Marco Canale
Value Italy SGR

Maria Chiara Carrozza
CNR

Simone Cavaliere
PAI Partners

Fabio Cerchiai
FeBAF

Gabriele Cipparrone
Apax Partners

Silvana Chilelli
Eurizon Capital Real Asset
SGR

Francesco Conte
QuattroR SGR

Matteo Corà
Cinven

Marco De Benedetti
The Carlyle Group

Carla Patrizia Ferrari
Equiter

Stefano Firpo
Assonime

Dario Focarelli
Ania

Claudio Giuliano
Innogest SGR

**Giovanni Gorno
Tempini**
CDP

Alessandro Grimaldi
Armònia SGR

Gian Maria Gros-Pietro
Intesa Sanpaolo

Giovanni Landi
Anthilia Capital Partners
SGR

Stefano Lucchini
Intesa Sanpaolo

Giovanni Maggi
Assofondipensione

Carlo Mammola
Montefiore Investment

Alessandra Manuli
Hedge Invest SGR

Mauro Marè
Mefop

Roberto Marsella
Generali Investments
Partners SGR

Bernardo Mattarella
Invitalia

Giampiero Mazza
CVC Capital Partners

Patrizia Micucci
NB Aurora

Maurizio Montagnese
Intesa Sanpaolo Innovation
Center

Luigi Nicolais
Università di Napoli

Alberto Olivetti
Adepp

Emanuele Orsini
Confindustria

Pietro Carlo Padoan
Unicredit

Claudia Parzani
Allianz

Francesco Pascalizi
Permira Associati

Filippo Penatti
The Carlyle Group

Francesco Profumo
Compagnia di Sanpaolo

Luca Rancilio
Rancilio Cube Sicaf

Andrea Ragaini
AIPB

Renato Ravanelli
F2i

Stefano Romiti
Antares Rilancio

Salvatore Rossi
Telecom Italia

Silvia Maria Rovere
Poste Italiane

Giovanni Sabatini
ABI

Nicolò Saidelli
Ardian

Giovanni Sandri
BlackRock Italia

Ciro Spedalieri
Clariv Ventures SGR


Lorenzo Stanca
Mindful Capital Partners

Maurizio Tamagnini
FSI SGR

Vittorio Terzi
Coller Capital

**Nino Tronchetti
Provera**
Ambienta SGR

Le commissioni tecniche e i tavoli di lavoro

 [Clicca qui per maggiori dettagli](#)

I soci partecipano alla vita associativa

Commissione Private Equity Big Buy Out e operatori paneuropei

Comitato di Presidenza

Marco Anatriello

Three Hills Capital Partners

Fabio Cané

NB Renaissance

Eugenio Preve

Trilantic Europe

Coordinatore

Alessia Muzio

Intervento di alcuni partecipanti alla Commissione, in qualità di relatori, all'evento Private Capital Conference 2023.

Approfondimenti, in collaborazione con la Commissione Tax & Legal, relativi a vari temi, in particolare: monitoraggio su check list di incentivi per le imprese partecipate, proposta di estensione ai fondi non europei del regime fiscale favorevole applicato ai fondi comunitari, approfondimenti su notifiche relative ad operazioni di aggregazione e sulla disciplina golden power.

Supporto all'ufficio studi per la realizzazione di analisi sugli incentivi ai manager nelle operazioni di buy out, sulle tematiche ESG e sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel private capital.

Analisi dell'attività negli ultimi dieci anni degli operatori internazionali in Italia e interviste sulla visione del mercato italiano, per un libro sull'operatività dei fondi esteri, in fase di finalizzazione.

Commissione Private Equity Mid Market

Comitato di Presidenza

Giovanna Dossena

AVM Gestioni SGR

Stefano Ghetti

Wise Equity SGR

Gianandrea Perco

DeA Capital Alternative Funds SGR

Coordinatore

Alessia Muzio

Interventi di alcuni membri della Commissione ad eventi per facilitare l'incontro con il mondo imprenditoriale e professionale.

Approfondimento delle problematiche che ostacolano un maggior coinvolgimento del mondo assicurativo nell'investimento in private equity.

Approfondimento delle potenzialità per la raccolta legate allo sviluppo di collaborazioni o accordi con le reti distributive e i private bankers.

Supporto, in collaborazione con la Commissione Tax & Legal, nella risoluzione delle problematiche legate all'impresa unica e alla definizione di PMI per l'accesso agli incentivi.

Supporto all'ufficio studi per la realizzazione di analisi sugli incentivi ai manager nelle operazioni di buy out, sulle tematiche ESG e sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel private capital.

Quaderno sull'attività e le caratteristiche degli operatori di private equity domestici, con particolare riferimento al ruolo dei soggetti attivi nel mid market.

Commissione Private Debt

Comitato di Presidenza

Paolo Pendenza

Equita Capital SGR

Andrea Tomaschù

Riello Investimenti SGR

Coordinatore

Valentina Lanfranchi

Realizzazione delle attività derivanti dall'accordo AIFI – Deloitte al fine di sviluppare proposte di interesse per gli operatori di mercato. Nell'autunno 2023 è stata promossa la sesta edizione del Private Debt Award, che anche quest'anno ha visto consegnare un premio intitolato a Fabrizio Saccomanni.

Confronto con Cassa Depositi e Prestiti, Fondo Italiano d'Investimento SGR e Fondo Europeo per gli Investimenti per sollecitare una costante presenza degli anchor investor a fianco dei player privati.

Aggiornamento della mappatura dei nuovi operatori attivi sul mercato domestico e internazionale, con risorse dedicate all'Italia, e nel monitoraggio delle tendenze di mercato, anche attraverso approfondimenti quantitativi e qualitativi.

Organizzazione sul territorio di eventi di educazione finanziaria, tra cui Torino e Vercelli, e di accordi con le associazioni territoriali.

Approfondimenti specifici inerenti tematiche regolamentari e fiscali a supporto dell'attività degli operatori di private debt, soprattutto con riferimento alla fase di raccolta presso investitori istituzionali quali fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni e family office.

Supporto allo sviluppo del portale K4G quale strumento di visibilità del private debt e di orientamento degli imprenditori che vogliono approcciare questo mercato.

Commissione Venture Capital

Comitato di Presidenza

Amedeo Giurazza

Vertis SGR

Stefano Peroncini

EUREKA! Venture SGR

Agostino Scornajenchi

CDP Venture Capital SGR

Coordinatore

Giovanni Fusaro

Aggiornamento del Manifesto per promuovere il mercato italiano del venture capital e presentazione al mercato, alle istituzioni e ai parlamentari.

Affiancamento all'attività di AIFI nella risoluzione dei problemi legati all'accesso agli incentivi fiscali per gli investitori di OICR a partecipazione pubblica.

Partecipazione a un tavolo tecnico con il MIMIT per la revisione dello Startup Act (2012), con proposte volte a razionalizzare e rendere effettivo l'utilizzo degli incentivi esistenti, sostenere la raccolta dei fondi di VC, rafforzare il meccanismo di FoF di matrice pubblica e stimolare i canali di exit. Allineamento con il MIMIT sui passaggi che precedono la formalizzazione del documento finale.

Organizzazione di un incontro riservato ai Soci con i vertici di Cdp Venture Capital SGR per la presentazione del nuovo piano industriale.

Coordinamento con istituzioni domestiche ed europee per la promozione di strumenti a supporto del mercato.

Education di soggetti istituzionali in grado di investire in fondi e partecipazione dei soci a incontri con investitori italiani ed esteri promossi dall'associazione a sostegno dell'attività di fundraising.

Supporto alla raccolta di dati e alla realizzazione di studi sul mercato.

Realizzazione di momenti di confronto sui temi ESG e individuazione di proposte per documenti a supporto degli operatori di mercato.

Promozione di eventi attraverso VentureUp e partecipazione organizzata a eventi e a iniziative, anche internazionali, promossi da terzi a supporto dello sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione.

Commissione Corporate Venture Capital

Presidente

Giacomo Sella

Banca Sella Holding

Coordinatore

Guglielmo Pascarelli



Supporto alle iniziative di AIFI dedicate al corporate venture capital con l'obiettivo di favorire la crescita del settore, creando un ambito dove i rappresentanti delle grandi e medie imprese attive in Italia possano incontrare gli investitori di venture capital e partecipare ad attività che favoriscano la nascita e lo sviluppo delle startup.

Collaborazione con la Commissione Venture Capital e partecipazione attiva agli eventi organizzati dall'associazione, anche nell'ambito delle iniziative VentureUp.

Organizzazione di presentazioni con rappresentanti di corporate o altri soggetti coinvolti in attività di CVC.

Commissione M&A

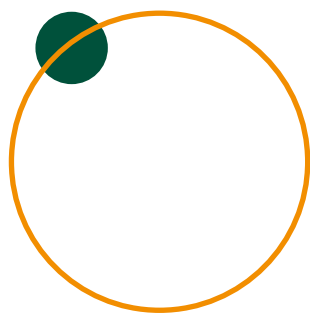
Presidente

Eugenio Morpurgo

Fineurop

Coordinatore

Barbara Passoni



Convegno "Minorities: le regole del gioco". Nel corso dell'incontro sono state trattate le principali clausole degli investimenti di minoranza, in particolare inerenti la governance e l'exit, nel mercato italiano del private equity e del private debt.

Convegno "Crescere nella volatilità" con la collaborazione della Confindustria Varese. L'incontro, che ha fatto registrare un'ampia partecipazione anche da parte del mondo imprenditoriale, ha messo a confronto imprese con storie differenti e operanti in settori merceologici diversi per analizzare le strategie di sviluppo nell'attuale contesto di mercato.

Convegno "M&A 2024" sull'andamento del mercato M&A nel 2023 e i principali trend attesi per il 2024. Un momento, divenuto una tradizione in apertura d'anno, che mantiene aperto il dibattito tra i professionisti sulle più significative linee evolutive dell'attività nel mercato M&A. Molti i temi approfonditi, dal ruolo dei fondi di private equity, ai settori maggiormente acquisitivi, all'M&A per la crescita internazionale, con focus specifici su alcuni "hot topics" ritenuti di particolare rilevanza.

Convegno "Exit Strategy: quando e come eseguirla" sulla preparazione e strutturazione delle operazioni di investimento nella prospettiva dell'exit e i meccanismi alternativi di exit.

"Il mercato del financing: situazione attuale e prospettive" incontro ospitato da Intesa SanPaolo CIB, allargato alle Commissioni private equity mid market e big buy out e operatori paneuropei.

Partecipazione in qualità di relatori di alcuni membri della Commissione al primo Corso AIFI di formazione riservato ai CFO e ai Dottori Commercialisti.

Mantenimento del presidio sul monitoraggio del pricing e dei multipli valutativi.

Supporto alle altre commissioni tecniche su argomenti di rilievo inerenti all'attività di M&A, in aggiunta ad un coinvolgimento attivo sulle tematiche tecniche e regolamentari che riguardano il segmento della finanza straordinaria.

Coinvolgimento del Presidente della Commissione nell'annuale convegno rivolto agli investitori istituzionali internazionali "Italian private capital: 2024 outlook" tenutosi a Londra.



Commissione Turnaround

Presidente

Paola Tondelli

illimity SGR

Coordinatore

Andrea Brambilla

Redazione di un pamphlet informativo sul mercato del turnaround, con l'obiettivo di chiarire le attività e il ruolo degli operatori del settore.

Redazione di un editoriale sul mercato del turnaround, pubblicato su Milano Finanza, per aumentare la consapevolezza e la comprensione delle dinamiche di questo mercato tra gli investitori e il pubblico.

Attività continua di monitoraggio della normativa sulla Crisi d'Impresa in collaborazione con la Commissione Tax & Legal.

Dialogo con i membri della Commissione in merito allo strumento del Patrimonio Rilancio, al fine di monitorarne l'impatto.

Dialogo aperto sulle criticità del fundraising per gli operatori di turnaround, con l'intento di sensibilizzare gli investitori istituzionali sulla necessità di incrementare gli investimenti in questa asset class.

Condivisione con i membri della Commissione di materiale informativo riguardante la disciplina di investimento di fondi pensione, casse di previdenza e assicurazioni.

Commissione Tax & Legal

Presidente

Innocenzo Cipolletta

AIFI

Coordinatore

Alessandra Bechi

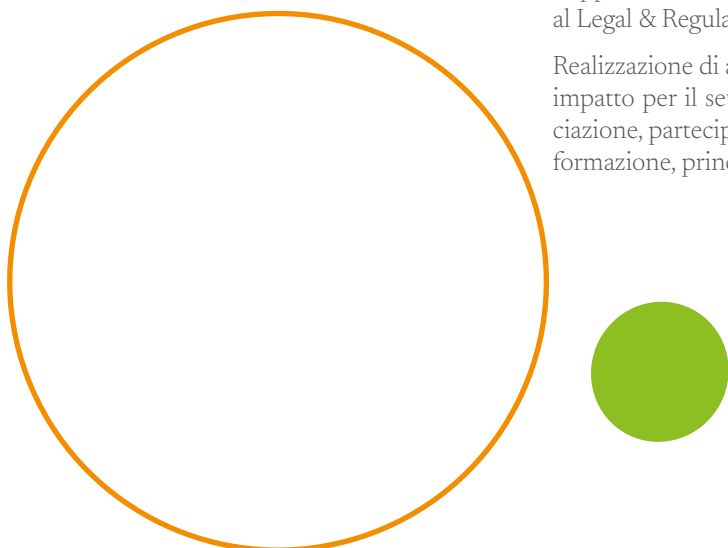
Supporto all'attività istituzionale dell'associazione, in particolare attraverso approfondimenti per l'interpretazione e l'applicazione di nuove normative. Si ricordano i contributi relativi alle modifiche alla disciplina AIFM, all'introduzione della Legge Capitali, all'inquadramento della stabile organizzazione domestica, al pacchetto normativo ESG, alle disposizioni organizzative antiriciclaggio di Banca d'Italia e all'istituzione del registro dei titolari effettivi.

Supporto nell'elaborazione di documenti standard, come linee guida, per agevolare l'operatività e semplificare gli obblighi di compliance a cui sono tenuti gli intermediari.

Affiancamento dell'associazione nella stesura di proposte legislative di inquadramento giuridico e nel monitoraggio dei processi normativi. Si segnalano, in particolare, la collaborazione con l'Ufficio Tax & Legal e Affari Istituzionali nella declinazione tecnica degli incentivi fiscali e delle agevolazioni a vantaggio del settore e nelle risposte alle consultazioni nazionali e a livello comunitario. In particolare, si segnalano l'elaborazione del Manifesto AIFI su tematiche connesse alla riforma fiscale, le proposte formulate in seno al processo di revisione del Testo Unico della Finanza e il pacchetto di misure sulla revisione dello Startup Act.

Supporto ad AIFI nei Comitati di Invest Europe con una partecipazione al Tax e al Legal & Regulatory Committee.

Realizzazione di approfondimenti tematici, podcast e video pillole sulle novità di impatto per il settore, pubblicati nell'area pubblica o riservata del sito dell'associazione, partecipazione ai molteplici webinar sulle novità normative e ai corsi di formazione, principalmente alla formazione continua MiFID II.



Tavolo ESG

Coordinatore
Guglielmo Pascarelli

Confronto con le prassi in uso a livello internazionale e con le policy adottate dalle associazioni degli altri Paesi.

Monitoraggio dell'evoluzione normativa a livello europeo e nazionale e realizzazione di momenti di confronto e approfondimenti dedicati.

Confronto con le autorità di vigilanza sugli obblighi a cui sono tenuti gli intermediari e promozione di un approccio "proporzionale" all'assolvimento degli adempimenti.

Approfondimenti sulle modalità di interazione tra gli intermediari e le società oggetto di investimento e presentazione di ricerche dedicate.

Pubblicazione e presentazione dei risultati di ricerche condotte al fine di verificare il grado di integrazione dei fattori ESG presso gli associati.

Tavolo Infrastrutture

Responsabile
Raffaella Copper
Macquarie

Monitoraggio degli sviluppi normativi rilevanti ed elaborazione di proposte a supporto del settore, con particolare attenzione verso le iniziative realizzate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ampliamento della compagine associativa per coinvolgere nuovi operatori sia italiani sia internazionali.

Approfondimenti legati ad ambiti normativi, come l'impatto del nuovo Regolamento ELTIF, la normativa ESG e il Regolamento Tassonomia.

Interazione con il mondo degli investitori istituzionali e privati per promuovere l'interesse dell'asset class.

Attività di comunicazione e realizzazione di video e podcast sulle esperienze di successo a livello italiano e internazionale.

Realizzazione di eventi dedicati, anche in collaborazione con ExSUF, centro di eccellenza UNECE di LIUC Università Cattaneo.

Tavolo Technology Transfer

Responsabile
Stefano Peroncini
EUREKA! Venture SGR

Promozione di proposte specifiche per il Technology Transfer, con l'obiettivo di allineare il quadro giuridico italiano con quello degli altri paesi europei e favorire l'interazione con università/centri di ricerca e con corporate, oltre che di sensibilizzare i ricercatori circa l'importanza del trasferimento dell'innovazione accademica al mercato.

Diffusione del quaderno scientifico volto a spiegare i principali concetti di questa attività e le proposte di dettaglio.

Attività di monitoraggio degli investimenti di technology transfer in Italia.

Fattivo contributo ad un approfondimento statistico sul Rapporto Italia VeM.



AIFI YOUNG

Coordinatore
Andrea Brambilla



A partire dallo scorso luglio, AIFI Young si è dotata di un nuovo Board composto da 17 membri, presieduto da Alessandro Candido (Montefiore Investment). Il nuovo Board si è fin da subito adoperato per l'organizzazione di svariate iniziative rivolte al gruppo che attualmente conta oltre 300 professionisti under 35 operanti presso circa 90 società associate ad AIFI. Di seguito le principali attività svolte:

- PE NextGen Learning Pills: Buy & Integrate: evento in cui è stato approfondito il tema della creazione di valore nelle società target durante le varie fasi dell'investimento.
- Il ruolo e le responsabilità degli amministratori nelle portfolio companies: profili sostanziali e risvolti pratici: evento volto a esplorare le responsabilità degli amministratori nelle aziende in portafoglio.
- Aperitivo estivo di networking, per favorire le relazioni tra i giovani professionisti del settore.
- Riunioni mensili del Board di AIFI Young volte al coordinamento e alla pianificazione delle attività del gruppo.
- Coinvolgimento di alcuni membri del Board di AIFI Young nei corsi universitari di Finanza d'Impresa e Gestione Finanziaria delle Imprese presso la LIUC - Università Cattaneo.

INVEST AIFI



AIFI ha deciso di accogliere nella propria compagine gli investitori istituzionali che possono essere interessati alle asset class rappresentate, creando una categoria di membership riservata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del settore ampliando l'accesso e la consapevolezza sul private capital e facilitando il dialogo tra GPs e LPs.

Con i partecipanti ad INVEST AIFI viene mantenuto un canale di comunicazione aperto e costante con la finalità di un confronto costruttivo su molteplici tematiche di interesse.

Tra le principali attività realizzate in collaborazione con gli investitori si ricordano:

- Alimentazione dell'area del sito AIFI dedicata a quesiti specifici sollecitati dal mondo istituzionale.
- Partecipazione a tavoli tecnici con ANIA e AIPB per aumentare il flusso di risorse del mondo assicurativo e del risparmio privato verso il private capital.
- Confronti con i rappresentanti del settore previdenziale in merito all'identificazione di adeguati incentivi fiscali per favorire l'afflusso di risorse al mercato del private capital e all'economia reale italiana.
- Mantenimento di un dialogo con i rappresentanti del mondo assicurativo con l'obiettivo di mettere a fuoco possibili prassi che facilitino l'investimento nell'asset class riducendo i vincoli ad oggi esistenti.
- Organizzazione di un modulo dedicato agli investitori istituzionali nell'ambito dell'annuale Corso Istituzionale AIFI
- Organizzazione del "Quinto incontro annuale con gli investitori istituzionali", tenutosi a Ischia a giugno, quale momento di riflessione congiunta tra associati e investitori interessati alla nostra asset class.
- Mappatura degli investimenti in private capital attraverso la partecipazione ad una survey annuale.

L'attività istituzionale per sostenere il private capital in Italia e a livello internazionale

Partecipazione attiva al processo normativo comunitario e confronto a livello internazionale

Abbiamo approfondito e interagito attivamente sui temi di attualità dello scenario internazionale, confrontandoci con FeBAF, partecipando periodicamente al Representative Group di Invest Europe ed avendo una rappresentanza nel Tax e nel Legal & Regulatory Committee di Invest Europe.

Incontri per facilitare le relazioni internazionali

Abbiamo realizzato alcuni incontri per facilitare le relazioni a livello internazionale e illustrare le caratteristiche del mercato italiano del private capital, come il video confronto organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Canada con gli investitori istituzionali canadesi, l'incontro in collaborazione con la Farnesina con gli investitori latino-americani, gli eventi presso le Ambasciate italiane a Londra e Parigi e il roadshow a New York.

Con i rappresentanti governativi ci siamo confrontati sui temi dell'attrazione di capitali internazionali verso le nostre imprese evidenziando la necessità di semplificare il regime del golden power e il trattamento fiscale dei fondi extra-europei che investono in Italia per allinearli a quello dei fondi italiani e comunitari.

Abbiamo, inoltre, partecipato alla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione del Ministero degli Affari Esteri con interventi focalizzati sulle proposte per rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese innovative.

Capital Markets Union

AIFI ha partecipato attivamente al dibattito in corso a livello comunitario sulla necessità di avanzare in tempi rapidi nel completamento del progetto di Unione del mercato dei capitali europeo. Condividiamo, in

particolare, l'obiettivo di ampliare i canali di accesso alle risorse per la crescita di medio lungo termine delle imprese comunitarie. Abbiamo anche fornito suggerimenti in occasione della stesura dell'high-level report sul futuro del mercato unico europeo "Much more than a market" coordinato da Enrico Letta.

Direttiva AIFM 2.0


Abbiamo seguito il processo che ha portato il Parlamento europeo all'adozione di un testo di revisione della direttiva sui gestori di fondi alternativi, ed elaborato proposte, in particolare, in tema di informazioni fornite dal GEFIA in sede di autorizzazione, delega di gestione del portafoglio e del rischio, e politiche, procedure e processi per valutare il rischio di credito; abbiamo, inoltre, organizzato momenti di confronto per analizzare le novità regolamentari.

Nuovo regolamento ELTIF sui fondi di investimento a lungo termine

L'introduzione del nuovo regolamento che ha reso maggiormente flessibile l'utilizzo dello strumento, grazie anche alle proposte portate avanti dall'associazione, ha richiesto l'organizzazione di momenti di confronto associativi con i gestori e con Consob. Abbiamo anche seguito l'elaborazione di standard tecnici da parte di Esma e il confronto tra le autorità europee su alcuni profili di attenzione, come le finestre di rimborso, il notice period e la creazione di un mercato secondario.

Finanza sostenibile

Abbiamo mantenuto aperto il dialogo con le istituzioni comunitarie per supportare i soci nell'interpretazione della normativa europea in materia e parte-



cipato attivamente alla consultazione sulla revisione del Regolamento SFDR. Inoltre, abbiamo monitorato e analizzato l'impatto delle direttive Corporate Sustainability Due Diligence e Corporate Sustainability Reporting sulle PMI non quotate. Da ultimo, abbiamo seguito il processo di implementazione delle linee guida dell'ESMA sulla nomenclatura di fondi che usano termini legati alla sostenibilità, analizzando le implicazioni delle nuove regole. Elaboriamo un monitoraggio periodico sulla normativa relativa alla sostenibilità che mettiamo a disposizione dei soci.

Regolamentazione sugli investimenti esteri

Con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2022/2560 sulle Foreign Subsidiaries che prevede l'obbligo di notifica alla Commissione UE di operazioni di M&A che interessano aziende con fatturati superiori a determinate soglie, si è reso necessario un dialogo con le istituzioni per circoscrivere gli ambiti di applicazione al nostro settore. Sempre relativamente alla regolamentazione degli investimenti esteri, abbiamo risposto alla consultazione sugli investimenti "outbound", evidenziando la necessità di non imporre vincoli eccessivi sulle operazioni transfrontaliere; più in generale, stiamo seguendo il dibattito comunitario sul pacchetto di iniziative volto a coordinare il regime degli investimenti diretti esteri (FDI - Foreign Direct Investment) nei vari Paesi.

Normativa sugli aiuti di stato e definizione di PMI

In occasione della presentazione del Green Deal Industrial Plan lanciato dalla Commissione europea che contiene, tra le altre, modifiche alla disciplina sugli aiuti di stato, abbiamo riavviato i contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui abbiamo organizzato un confronto con alcuni gestori, manifestando nuovamente la necessità di modificare la nozione europea di "imprese collegate" che

rischia di far perdere lo status di PMI alle società partecipate da fondi di private equity e venture capital e, di conseguenza, la possibilità di beneficiare di incentivi.

Retail Investment Strategy


Insieme a FeBAF abbiamo partecipato alla call for evidence sul pacchetto normativo volto a potenziare l'accesso degli investitori retail agli investimenti alternativi. Riguardo al KID, in particolare, abbiamo sottolineato come sia opportuno introdurre più flessibilità in modo da riflettere le caratteristiche e specificità di ciascuna asset class. Parallelamente, stiamo seguendo, insieme ad Invest Europe, il processo legislativo di approvazione del pacchetto di norme, con particolare attenzione agli aspetti di rilevanza per il private capital, quali value for money, undue cost e la definizione di "investitori professionali".

Profili fiscali rilevanti

Tra i principali dossier si ricordano la proposta di Direttiva per contrastare l'utilizzo delle "shell companies" in Europa; il progetto BEFIT (Business in Europe: Framework for Income Taxation), volto a creare un codice unico della tassazione delle imprese europee, consentendo una più equa allocazione dei diritti di imposizione fra gli Stati membri; la proposta di Direttiva DEBRA (Debt Equity Bias Reduction Allowance) che prevede una limitazione alla deducibilità degli interessi passivi sui finanziamenti e un'agevolazione fiscale per incentivare la ripatrimonializzazione; la proposta di Direttiva SAFE (Securing the Activity Framework of Enablers) per contrastare la pianificazione fiscale aggressiva.

Manifesto per le elezioni europee

In vista delle elezioni europee di giugno 2024 abbiamo elaborato il manifesto "Private capital: strumento per la competitività delle imprese europee" con le



nostre proposte per promuovere il mercato. In particolare, il documento esemplifica le caratteristiche del mercato del private capital nazionale ed esplora gli aspetti in cui sono più urgenti margini di miglioramento, quali, tra gli altri, la più ampia partecipazione degli investitori istituzionali, l'accesso della clientela retail, la realizzazione di un level playing field negli adempimenti regolamentari e l'alleggerimento delle norme sugli investimenti transfrontalieri.

Consultazione della BCE sulla revisione delle segnalazioni statistiche

AIFI ha preso parte al processo di consultazione promosso dalla Banca Centrale Europea sulla revisione del regolamento sulle segnalazioni statistiche dei fondi, elaborando una risposta che segue un ap-

proccio volto ad evitare l'irrigidimento del sistema di segnalazione, sia nella frequenza di invio, sia nella granularità delle informazioni fornite.

Regolamento DORA sulla sicurezza informatica

Abbiamo seguito il processo di implementazione del Digital Operational Resilience Act (c.d. "DORA"), finalizzato a garantire che le istituzioni finanziarie siano in grado di mappare, prevenire e mitigare eventuali rischi connessi alle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione. In particolare, abbiamo elaborato alcune FAQ per supportare i gestori e seguiremo le prossime fasi di implementazione, tra cui l'esercizio volontario di rilevazione dei registri delle informazioni.

Miglioramento del contesto normativo ed operativo nazionale

Molte sono state le istanze portate avanti dall'associazione per semplificare e chiarire il quadro normativo nazionale, con l'obiettivo di creare un contesto giuridico utile a facilitare l'operatività dei gestori di private capital.

Legge Capitali

Abbiamo seguito il processo di approvazione della Legge Capitali, contribuendo con proposte specifiche sulla semplificazione del regime di vigilanza per le SICAF eterogestite, volte ad ampliare e diversificare le tipologie di veicoli a disposizione dei gestori, e sull'inclusione delle casse di previdenza tra le controparti qualificate. Nell'ambito del dibattito sul testo, focalizzato per lo più sul mondo delle società quotate, abbiamo sottolineato come sia necessario, almeno nel contenuto della delega al Governo per la riforma del Testo Unico della Finanza e del Codice civile, prevedere interventi anche a favore delle imprese non quotate che rappresentano l'ossatura del Paese.

Riforma del Testo Unico della Finanza

Strettamente collegato alla Legge Capitali è il processo legislativo di delega al Governo per la riforma del Testo Unico della Finanza. AIFI ha partecipato attivamente al dibattito, interloquendo con il Mi-

nistero dell'Economia e con alcuni membri del Comitato tecnico istituito dallo stesso Ministero per la riforma. Tra le proposte avanzate dall'associazione rientrano la semplificazione del contesto regolamentare per gli intermediari, che mira a eliminare interventi di c.d. gold-plating rispetto alla normativa europea, come l'assenza del regime di registrazione per i gestori c.d. sotto soglia, e alcune indicazioni per l'ottimizzazione delle strutture di FIA.

Avvicinamento degli investitori istituzionali verso le asset class del private capital

Sono stati molteplici i momenti di confronto con i rappresentanti governativi in cui AIFI è intervenuta per sostenere la necessità di aumentare l'afflusso di risorse degli investitori istituzionali verso i fondi di private capital che possono offrire un contributo fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle imprese non quotate nel nostro Paese. A tale proposito i rappresentanti dell'associazione sono stati auditi in Commissione bicamerale sugli enti previdenziali nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione, in relazione al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.

Confronto con Ivass per promuovere l'investimento del comparto assicurativo

Abbiamo incontrato i vertici di Ivass per richiedere maggiori sforzi per ampliare gli investimenti delle compagnie assicurative nelle asset class del private capital. In particolare, è stata avanzata la proposta di applicare requisiti di assorbimento di capitale legati ai "long term equity investment" più incentivanti, in linea con le previsioni europee. Sul punto abbiamo svolto approfondimenti anche con Ania. Inoltre, abbiamo risposto alla consultazione sullo schema di regolamento Ivass che disciplina i contratti assicurativi c.d. unit linked evidenziando la necessità di avere regole più flessibili per l'investimento in FIA chiusi non quotati.

Decreto sulla stabile organizzazione (c.d. IME)

Il decreto del dipartimento delle finanze sull'attuazione della disciplina della investment management exemption (c.d. IME) ha recepito le osservazioni che AIFI aveva presentato al vice ministro relativamente ai requisiti di indipendenza dei veicoli di investimento non residenti. In particolare, per FIA e OICVM vale la presunzione legale relativa alla non configurabilità di una stabile organizzazione.

Fondo Made in Italy

Sul Fondo nazionale del Made in Italy, proposto dal Governo, ci siamo confrontati con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy e abbiamo formulato i nostri suggerimenti sulle caratteristiche e le modalità attuative dello strumento, tra cui il meccanismo di fondo di fondi, la raccolta di risorse aggiuntive esclusivamente presso investitori esteri e il ricorso a fondi paralleli.

Riforma fiscale e Manifesto AIFI

Con il supporto della Commissione Tax & Legal abbiamo elaborato un Manifesto, contenente le nostre proposte connesse alla riforma fiscale, che abbiamo trasmesso al Governo e a cui abbiamo dato ampia successiva divulgazione. Nel Manifesto si affrontano, in particolare, il miglioramento della fiscalità dei fondi chiusi, la revisione di alcuni incentivi come quelli sull'M&A, le condizioni per applicare un'aliquota IRES ridotta, le tematiche di fiscalità internazionale, tra cui la trasparenza delle strutture di investimento estere e il coordinamento della legge delega con le normative europee.

Revisione dello Startup Act

Abbiamo partecipato alla task force avviata dal MI-MIT, in cui ci siamo confrontati con le altre associazioni dell'ecosistema, per elaborare proposte congiunte in vista della revisione, in chiave di manutenzione evolutiva, dello Startup Act italiano. Le proposte si sono concentrate sulla richiesta di chiarimenti relativi all'applicazione degli incentivi fiscali, sulla semplificazione del regime del golden power e sull'adattamento delle procedure contenute nel Codice della crisi di impresa alle specificità delle startup. Sono stati anche presi contatti con l'Agenzia delle Entrate per sensibilizzare gli uffici territoriali sulla richiesta di documentazione non prevista dalle norme per fruire della detrazione relativa all'investimento in startup innovative tramite fondi di venture capital.

Temi di confronto con Banca d'Italia e Consob

Abbiamo interagito con i vertici di Banca d'Italia presentando alcune proposte per promuovere il mercato del private capital, tra cui la creazione di fondi di fondi pubblici, l'ampliamento dell'allocazione degli investitori istituzionali, la promozione dell'interesse della clientela privata e un regime di vigilanza semplificato per i gestori sotto soglia. In relazione al recepimento degli Orientamenti EBA sulle politiche e le procedure relative al ruolo dell'esponente responsabile antiriciclaggio abbiamo evidenziato le problematiche legate all'introduzione di una nuova figura di consigliere con ruolo esecutivo. Diversi lavori associativi sono stati finalizzati a ottenere semplificazioni, come in relazione alla survey sul business plan delle SGR, alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali e alla introduzione della nuova rilevazione sull'esternalizzazione di funzioni aziendali, ed è stato anche richiesto di evitare la coincidenza delle scadenze in alcuni periodi dell'anno. Inoltre, a titolo di confronto, sempre per ottenere miglioramenti in chiave di proporzionalità, abbiamo rilevato i costi legati all'autorizzazione e alla vigilanza dei gestori sotto soglia nei diversi Paesi europei. Con Consob ci siamo confrontati sulle modifiche al Regolamento Emittenti e sulla revisione del Regolamento ELTIF.

Golden power

La normativa e le sue progressive evoluzioni hanno evidenziato una certa complessità dando vita a incertezze sui settori e sulle operazioni oggetto di notifica nonché sulle tempistiche, a cui abbiamo ri-

sposto con una proposta formale al Governo di semplificazione e di accelerazione del processo di istruttoria che è stata, nei suoi principi generali, recepita. Abbiamo continuato il monitoraggio e l'analisi degli impatti di tale regolamentazione sulle tempistiche delle operazioni, tenendo presente la riflessione in corso a livello europeo, volta a coordinare i regimi previsti dai differenti Paesi.

Valutazione GAFI sul rischio nazionale antiriciclaggio

Abbiamo partecipato all'incontro del settore finanziario con il Comitato di sicurezza finanziaria istituito presso il MEF per l'aggiornamento dell'analisi nazionale dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per la prima analisi nazionale del rischio di finanziamento della proliferazione delle armi di distruzione di massa. Abbiamo anche seguito un'attività formativa in vista della valutazione dell'Italia da parte del GAFI sull'efficacia delle misure AML/CFT applicate dal nostro sistema.

Finanza sostenibile

Sul tema della sostenibilità si è concentrata ampia attenzione, soprattutto in relazione all'approfondimento delle implicazioni delle Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali di Banca d'Italia. Abbiamo, a tal proposito, partecipato ad un incontro organizzato dall'autorità, raccogliendo le richieste di chiarimento degli operatori. Abbiamo anche partecipato attivamente al Tavolo interistituzionale per la finanza sostenibile costituito dal MEF che sta lavorando al fine di supportare le piccole e medie imprese, non soggette a obblighi di reportistica di sostenibilità, nell'individuazione di informazioni ESG da fornire ai diversi attori del sistema economico.

Whistleblowing

Dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 24/2023, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e a valle della pubblicazione delle linee guida Anac abbiamo approfondito gli impatti per il settore e abbiamo lavorato all'aggiornamento delle linee guida AIFI.

I principali numeri dell'attività istituzionale

13

risposte alle consultazioni, linee guida e position paper istituzionali

18

gruppi di lavoro supportati dai professionisti della Commissione Tax & Legal

20

seminari, webinar, podcast, video pillole e corsi di formazione tax & legal

60+

approfondimenti tax & legal

Le principali collaborazioni

I dialoghi e i confronti attivi

L'associazione mantiene un dialogo attivo e costante con le istituzioni (autorità di vigilanza, ministeri, organi parlamentari) nello svolgimento dell'attività di policy e advocacy. Così pure frequente è la collaborazione con istituzioni, enti di ricerca, autorità nello sviluppo di ricerche e studi.

Si segnalano, in particolare, le collaborazioni con ABI, Adepp, AIDAF, AIPB, American Chamber of Commerce in Italy, Ania, Assonime, Assofondipensione, Assolombarda, Assoprevidenza, AssoretiPMI, Assosim, Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti, Confindustria, Consob, FeBAF, Fondo Italiano d'Investimento SGR, Iban, Innexa, InnovUp, Invest Europe e le altre associazioni nazionali di private capital, Invitalia, Istat.

Tra gli atenei e le istituzioni, si ricordano i rapporti con Borsa Italiana, le Camere di commercio territoriali, nonché l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, Euromed, Fondo Europeo per gli Investimenti, Italian Trade Agency - ICE, l'OCSE, LIUC Università Cattaneo, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Scuola Superiore Sant'Anna, Università Bocconi.

Nell'ambito del dialogo abbiamo realizzato:



Ricerche



Elaborazioni statistiche



Gruppi di lavoro



Paper di proposte



Approfondimenti



Risposte alle consultazioni pubbliche



Linee guida



Webinar ed eventi



Incontri formativi


Gli studi e le ricerche per approfondire le caratteristiche della nostra industry

Principali argomenti oggetto di analisi

- **Trend di mercato domestici e internazionali:** analisi semestrale e annuale delle attività di raccolta, investimento e disinvestimento nel mercato italiano del private capital, con confronti internazionali
- **Performance del private equity e venture capital:** analisi annuale dei rendimenti realizzati dagli operatori attivi nel mercato italiano
- **Analisi del mercato italiano del venture capital:** approfondimenti sulle operazioni di venture capital realizzate in Italia
- **Origine geografica degli operatori:** analisi dell'attività realizzata dagli operatori domestici dal 2000 e degli investimenti effettuati dai soggetti internazionali in Italia negli ultimi dieci anni
- **Private equity nei settori Tecnologia e Scienze della Vita:** focus sul contributo del private equity alle imprese operanti nei due settori e caratteristiche delle operazioni
- **Private equity nei comparti degli integratori alimentari e della cosmetica:** approfondimento sulle operazioni di private equity realizzate nel periodo 2018-2022 in aziende attive in Italia nei due cluster, con un'analisi sulle strategie di buy-and-build e un confronto con un campione di aziende sammarinesi
- **Private capital e calcio:** analisi della governance delle squadre protagoniste dei cinque principali campionati europei e degli investimenti di private capital
- **Incentivi ai manager:** analisi degli strumenti utilizzati dai fondi per remunerare, incentivare, ritenere e premiare i manager coinvolti nelle operazioni di investimento in Italia
- **ESG:** analisi delle principali iniziative realizzate sul tema dai gestori
- **Intelligenza artificiale:** survey per comprendere l'utilizzo dell'intelligenza artificiale da parte degli operatori di private capital.

Le analisi realizzate nell'anno

- **Settembre**
Il mercato italiano del private equity e venture capital
dati semestrali
- **Ottobre**
Il mercato italiano del private debt
dati semestrali
Le operazioni di private equity nei comparti degli integratori alimentari e dei cosmetici
- **Febbraio**
Rapporto Venture Capital Monitor
dati annuali
Buy out e incentivi ai manager
90° minuto: private capital e calcio
- **Marzo**
Il mercato italiano del private equity e venture capital
dati annuali
- **Aprile**
Il mercato italiano del private debt
dati annuali
- **Maggio**
PEM – Private Equity Monitor® – Italia 2023
Private capital e sostenibilità: prassi di mercato, evoluzioni attese
- **Giugno**
Private capital e intelligenza artificiale: il punto di vista degli operatori
Le performance del mercato italiano del private equity e venture capital
Costruire il domani investendo in Tecnologia e Scienze della Vita
- **Luglio**
Rapporto Venture Capital Monitor
dati semestrali
Il mercato italiano del private debt: il debito a supporto dei progetti di crescita delle imprese

 Clicca su ogni logo per accedere al sito

Le principali associazioni di categoria che partecipano all'iniziativa

AIFI

Italia



Regno Unito

BVK

Bundesverband Deutscher Kapitalbeteiligungsgesellschaften

Germania



Francia

NVP

Nederlandse Vereniging van Participatiemaatschappijen

Paesi Bassi



Spagna

SVCA

Swedish Private Equity & Venture Capital Association

Svezia



Europa

La piattaforma European Data Cooperative

Il più grande database di private equity e venture capital del mercato europeo, conta:

4.200
operatori

12.100
fondi

100.300
società

383.000
operazioni

Le pubblicazioni



Clicca su ogni copertina per leggere il documento

Analisi e approfondimenti sullo sviluppo del settore



AIFI Yearbook 2024

Annuario in inglese edito da Bancaria Editrice, con alcune ricerche sull'industria e le schede dettagliate di tutti i soci

Il mercato italiano del private equity, venture capital e private debt nel 2023

Analisi dei principali dati relativi a raccolta, investimenti e disinvestimenti nel 2023, con i trend degli ultimi anni e alcuni focus su tematiche di rilievo

Italian Private Equity and Venture Capital Market: 2023 performance

Studio realizzato in collaborazione con KPMG sui rendimenti del mercato del private equity e venture capital, con differenti livelli di analisi, realizzati seguendo la metodologia internazionale

Venture Capital Monitor – Rapporto Italia 2023

Ricerca relativa alle operazioni di venture capital realizzate in Italia, che include anche una analisi sull'attività dei business angel

Private Equity Monitor – Rapporto Italia 2023

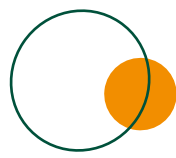
Ricerca relativa alle operazioni di private equity realizzate in Italia

90° minuto: private capital e calcio

Approfondimento sulla governance delle squadre di calcio e degli investimenti di private capital realizzati nel settore

Buy out e incentivi ai manager

Analisi delle iniziative realizzate dal private capital in tema di incentivi ai manager



Private capital e intelligenza artificiale: il punto di vista degli operatori

Analisi dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale da parte degli operatori di private capital

Costruire il domani investendo in Tecnologia e Scienze della Vita

Analisi degli investimenti di private equity nei due settori, caratteristiche delle operazioni e impatto economico

Le operazioni di private equity nei comparti degli integratori alimentari e dei cosmetici

Analisi degli investimenti di private equity nei due comparti, caratteristiche, strategie di buy-and-build e confronto con un campione di aziende sammarinesi

I campioni del Private Equity per le imprese di domani

Libro dedicato ai vent'anni del Premio Dematté

Quaderno AIFI n. 55 “L'attività degli operatori di private equity domestici dal 2000 a oggi”

Il Quaderno si concentra sulle caratteristiche e sull'attività degli operatori di private equity domestici, che ricoprono un ruolo fondamentale a sostegno delle imprese del mid market. Al fine di comprendere al meglio i cambiamenti nel tempo, l'analisi si concentra sul periodo 2000-2022.

Quaderno AIFI n. 56 “Intelligenza artificiale: scienza del fare impresa e finanza”

La pubblicazione approfondisce il tema dell'Intelligenza Artificiale che ha subito una significativa evoluzione negli anni, rappresentando una vera e propria rivoluzione tecnologica. L'AI è divenuta un importante acceleratore di efficienza e impatto, imprimendo una svolta significativa nella creazione di valore in numerosi settori dell'economia. Si affrontano anche alcune prime riflessioni sul suo impatto sul private capital.

La nostra comunicazione: voce del private capital

La comunicazione AIFI vuole essere di supporto a tutte le attività associative che vengono messe in atto verso i diversi stakeholders siano essi interni o esterni ad AIFI. Le principali aree sono: la comunicazione interna, attraverso circolari e newsletter per i soci, l'ufficio stampa, che si concretizza nel rapporto con i giornalisti e nell'uscita sui giornali delle diverse azioni e attività e posizioni dell'associazione, la comunicazione su web, con l'utilizzo dei social media e della newsletter quotidiana, Private Capital Today, l'organizzazione di eventi, come momento di relazione e interconnessione con tutti i diversi soggetti che orbitano nel mondo del private capital.

I portali

AIFI

www.aifi.it 

Portale istituzionale dell'associazione dedicato ai soci e a tutti coloro che sono interessati al mondo del private equity, venture capital e private debt. Dallo scorso anno presenta una nuova veste grafica e nuove funzionalità, con più spazio per la personalizzazione dei documenti per i soci e maggiore visibilità per le attività dell'associazione.

Lo scorso anno:

134.000

Visitatori

600.000

Pagine visitate

K4G
KEY FOR GROWTH

www.k4g.it 

Portale di approfondimento che ha come mission quella di costituire uno strumento agile, diretto e facilmente fruibile da imprenditori e manager interessati ad interfacciarsi con il mondo del private capital, ovvero private equity, private debt e turnaround.

VentureUp

www.ventureup.it 

Portale sul mondo del venture capital e dell'innovazione, con un percorso di autovalutazione per gli startupper e documentazione utile a lanciare una nuova impresa e ad apprezzare il mondo degli investitori.

Le newsletter

**PRIVATE
CAPITAL
TODAY /**

www.aifi.it/it/private-capital-today 

Newsletter quotidiana di informazione, dedicata agli investimenti alternativi che da quest'anno si arricchisce di un editoriale settimanale pubblicato a cura dei nostri soci

3.000+

Articoli pubblicati
lo scorso anno

7.000+

Iscritti

50+

editoriali pubblicati
a cura dei soci AIFI



La newsletter settimanale di LinkedIn

10.000+

Iscritti



Clicca qui per iscriverti
alla newsletter



Comunicazioni ai soci

- Circolari
- Newsletter mensile
- Newsletter in lingua inglese

- Flash tax & legal
- Pillole tax & legal

2.000+ **Iscritti alle comunicazioni**

Social



22.000+ **Follower**

1,2+ **milioni Views in un anno**



130.000+ **Views in un anno**

2.000+ **Tweet AIFI/VentureUp**

Pillole video

Rafforzata la realizzazione di video, anche shorts, per dare voce ai soci durante gli eventi AIFI. Questi vengono poi pubblicati sui social AIFI e YouTube.

Podcast

L'attività di podcast è stata rafforzata ed è uno strumento utile per veicolare i messaggi dei soci di contenuto tecnico. Questi vengono poi pubblicati sulle principali piattaforme streaming: Spotify, Apple Podcasts e Amazon Music.

New entry

Social card

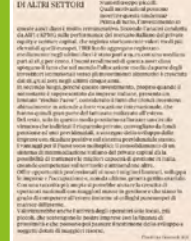
Social card per spingere la comunicazione degli associati sui nostri canali

La storia di un campione

Ogni lunedì il quotidiano Private Capital Today apre con un'operazione di successo raccontata dai soci. Questa viene pubblicata anche su AIFI Round Up, il settimanale AIFI su LinkedIn.

Rassegna stampa

Oltre 1500 articoli pubblicati su quotidiani e riviste di settore. L'attività di comunicazione ha permesso anche in questo ultimo anno, di accreditare l'associazione come riferimento certo e indipendente di dati e informazioni sul mondo del private capital. Tale attività è sostenuta dai contributi mensili che AIFI scrive per magazine di riferimento e per l'attività di commento ogni qualvolta venga richiesto.



Gli eventi dell'associazione e gli appuntamenti di networking e approfondimento

Settembre 2023

18
Networking
cocktail Parigi



26
Private
Capital Conference 2023



Ottobre 2023

3
Minorities:
le regole
del gioco



23-27
33° Corso istituzionale AIFI
“Private equity, venture capital,
private debt”



20
Webinar Tax & Legal:
Whistleblowing
e linee guida AIFI



25
Crescere nella volatilità



26
Private Debt Award 2023



Clicca sulle immagini per i dettagli dell'evento

Dicembre 2023



14

20 anni Premio Claudio Dematté
I campioni del private equity



14

Premio Claudio Dematté
Private Equity of the Year 2023

Gennaio 2024



16

M&A 2024

Febbraio 2024



8

Buyout e incentivi
ai manager



20

Presentazione rapporto annuale VeM
Venture Capital Monitor



23

Webinar Tax & Legal:
Corporate Sustainability
Reporting Directive:
gli impatti sul private capital

28

90° Minuto
Private Capital e Calcio



Marzo 2024

11

Italian Private Capital:
2024 Outlook



21

Exit Strategy:
quando e come eseguirla



19

Lo sguardo sempre
rivolto al futuro –
convegno in onore
di Claudio Demattè



26

Webinar Tax & Legal:
Novità più rilevanti
della revisione della
Direttiva AIFM



Aprile 2024

8

Convegno Annuale AIFI
2024 e meeting
con France Invest



15

Webinar Tax & Legal:
DDL Capitali:
i temi di interesse per
il private capital



Clicca sulle immagini per i dettagli dell'evento

Maggio 2024

8

Evento annuale
PEM – Private Equity Monitor



22

Private Equity Market Study:
trend e dinamiche di mercato



13

Private Capital
e sostenibilità: prassi
di mercato,
evoluzioni attese



27

Webinar Tax & Legal:
SGR, Fondi e SICAF:
strutture di investimento
a confronto



Giugno 2024

12

Webinar Tax & Legal:
Antitrust
e Golden Power



21-22

5° incontro annuale con gli
investitori istituzionali – Ischia 2024



13

Intelligenza artificiale
e private capital: stato
dell'arte e prospettive future

26

Private Debt Award
2024



Le priorità del Private Capital e le sfide future

Portare più capitali al sistema attraverso la partnership pubblico-privata

Fondi di fondi per le diverse asset class

Per portare più capitali al sistema, di cui possano beneficiare le imprese nazionali, occorre promuovere forme di partnership pubblico-privata. In tale ambito, come hanno dimostrato le esperienze internazionali e quelle realizzate negli ultimi anni in Italia, lo strumento più efficiente è il **fondo di fondi**. Si propone, pertanto, la creazione di uno o più **fondi di fondi pubblici, dedicati alle diverse asset class** che consentano di attivare un **effetto leva** sulla raccolta dei fondi target che permetta di moltiplicare le risorse per le aziende. Il supporto dovrebbe essere indirizzato sia a consolidare iniziative esistenti, sia a fare nascere nuovi operatori. Guardando ad esperienze analoghe in altri Paesi si nota come le linee di intervento siano diversificate su tutte le asset class, gli strumenti siano **progressivamente rifinanziati** negli anni e vengano promossi uno o più bandi l'anno per gestire le risorse assegnate dall'ente pubblico.

Ampliare l'allocazione degli investitori istituzionali nei fondi di private capital per aumentare la quota di risparmio investita in aziende del nostro Paese

Fiducia degli investitori e forme di credito di imposta

Per consolidare il circolo virtuoso che collega il risparmio privato, convogliato da fondi pensione, assicurazioni e casse di previdenza a sostegno della crescita delle imprese del nostro Paese, attraverso il contributo di fondi di private capital, è necessario **continuare ad alimentare la fiducia degli investitori** e il loro avvicinamento verso il private capital lavorando a fianco delle istituzioni e delle rappresentanze di categoria. L'attività intrapresa da INVEST AIFI si iscrive in questo solco e ha questi obiettivi.

Tra le proposte utili ad aumentare l'attrattività degli investimenti alternativi per gli investitori istituzionali si suggerisce di **estendere** l'esenzione dei capital gain già prevista quando i fondi previdenziali investono in fondi di private equity e venture capital anche all'**asset class private debt** e di introdurre forme di **credito di imposta** a beneficio dei fondi pensione e delle casse di previdenza che investono in tutte le asset class. Per le assicurazioni si chiede di applicare requisiti di assorbimento di capitale che siano allineati a quelli europei.

Favorire l'investimento in private capital da parte degli investitori privati di fascia alta

Elementi incentivanti nella Retail Investment Strategy

L'introduzione dei **PIR** (Piani Individuali di Risparmio) **alternativi** ha generato un incentivo fiscale potenzialmente in grado di fare affluire i capitali degli investitori privati di "fascia alta", che da tempo esprimono la necessità di diversificare la propria asset allocation, verso gli investimenti alternativi. Anche il regolamento europeo sugli **ELTIF** è stato rivisto in chiave di maggiore flessibilità sia per la raccolta sia per gli investimenti e nel contesto italiano rappresenta molto spesso l'abito giuridico degli strumenti PIR compliant. Dopo avere ottenuto anche l'**abbassamento**, ad alcune condizioni, della soglia minima di investimento degli investitori retail in FIA riservati, occorre che la **Retail Investment Strategy** in discussione a livello europeo introduca elementi incentivanti, con le necessarie tutele, volti ad avvicinare gli investitori privati verso gli investimenti alternativi.

Creare un contesto normativo improntato a principi di chiarezza, certezza e stabilità nel tempo

“Regole del gioco” stabili e chiare

Il contesto normativo in cui i gestori si trovano ad operare è un fattore che condiziona le potenzialità di crescita del settore. Una **legislazione chiara** contribuisce a rafforzare la fiducia degli investitori, soprattutto internazionali, e semplifica le modalità operative. Inoltre, considerato l’orizzonte di lungo periodo dei fondi di private capital – solitamente pari a circa dieci anni – per i gestori riveste un’estrema importanza la **stabilità delle “regole del gioco”** come quelle che disciplinano il sistema di incentivi per gli investitori e per le società partecipate nonché il profilo fiscale delle operazioni. Rientra entro questa priorità anche la semplificazione della regolamentazione che disciplina i gestori di fondi alternativi: **l’inquadramento dovrebbe essere specifico (“tailor made”)** rispetto alla normativa generale del risparmio gestito e ispirato al principio di proporzionalità.

Correggere i disallineamenti tra il nostro contesto normativo e quello di altri Paesi

Allineamento con gli altri Paesi

Da un confronto a livello internazionale emerge come sia necessario **superare, in vari ambiti del nostro diritto, diversi disallineamenti** che creano svantaggi competitivi per gli operatori di mercato.

Per far sì che i gestori di fondi di private capital operino a condizioni equivalenti rispetto a quelli degli altri Paesi occorre implementare le disposizioni comunitarie con la necessaria proporzionalità e senza prevedere irrigidimenti o fenomeni di gold plating. Per citare un esempio, dopo l’approvazione della norma della legge di bilancio 2021 che ha eliminato la discriminazione tra fondi comunitari e fondi italiani applicando anche ai fondi comunitari il regime fiscale di favore (esenzione dividendi e plusvalenze su partecipazioni qualificate in soggetti residenti in Italia), si chiede **l’estensione della stessa norma anche ai fondi non europei**.

Facilitare l’accesso agli incentivi per le imprese in portafoglio degli operatori di private capital

Diversità dal concetto di gruppo industriale

Un problema specifico riguarda il fatto che nel calcolo dei massimali legati alla normativa sugli Aiuti di stato le **imprese partecipate** vengono considerate **come appartenenti a un gruppo industriale**. Inoltre, nel caso di partecipazione di maggioranza, le stesse imprese sono spesso considerate **“collegate”** ai sensi della definizione di PMI e perdono, dopo l’acquisizione, tale qualifica. Tale approccio contrasta con la natura dell’investimento del fondo che ha un orientamento strategico generalista, cioè non è specializzato in particolari settori produttivi. Occorre quindi superare questo approccio, anche avvalendosi delle soluzioni individuate in alcuni Paesi che hanno adottato **chiarimenti specifici sull’applicazione degli strumenti**, grazie ai quali la fruizione è stata estesa alle imprese partecipate dai fondi di private capital **come imprese singolarmente considerate**.

Promuovere i canali di disinvestimento

Incentivi automatici e semplici

Risulta importante mantenere un faro di attenzione verso l’introduzione di incentivi volti a incrementare le opportunità di disinvestimento per i gestori di private capital. Negli ultimi anni l’Associazione ha continuato a portare avanti il suo impegno nel **promuovere e facilitare il ricorso al mercato azionario**, anche attraverso incentivi dedicati e un’azione educativa, in collaborazione con Borsa Italiana e con i suoi comitati. Per quel che concerne gli altri **canali di exit**, sarebbe utile prevedere incentivi automatici e semplici, che si possano applicare ai vari segmenti del mercato.

Il nostro staff

Direttrice Generale

Anna GERVASONI
direzione@aifi.it

Ufficio Tax & Legal e Affari Istituzionali

Alessandra BECHI (Vice Direttrice Generale)
a.bechi@aifi.it

Valentina LANFRANCHI
v.lanfranchi@aifi.it

Guglielmo PASCARELLI
g.pascarelli@aifi.it

Anna MACCAGNI
a.maccagni@aifi.it

Ufficio Studi e ricerche

Alessia MUZIO
a.muzio@aifi.it

Giovanni FUSARO
g.fusaro@aifi.it

Andrea BRAMBILLA
a.brambilla@aifi.it

Fabio MENEHIN
f.meneghin@aifi.it

Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Barbara PASSONI
b.passoni@aifi.it

Ufficio Stampa e Comunicazione

Annalisa CACCAVALE
a.caccavale@aifi.it

Ugo FUMAGALLI ROMARIO
u.fumagalliromario@aifi.it

Segreteria Generale ed Eventi

Sonia CAVESTRO
s.cavestro@aifi.it

Filippo MANERA
f.manera@aifi.it

Zuzanna KWASNIAK
amministrazione@aifi.it

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Via Pietro Mascagni, 7 - 20122 Milano
Tel. +39 02 7607531
www.aifi.it - info@aifi.it

Seguici su:  